



## La verità del pozzo

di Redazione

**A**ccadde un giorno presso un pozzo assolato della terra di Samaria.

Una donna incontra Gesù e accade a questa donna di comprendere di trovarsi di fronte ad un uomo che può rispondere adeguatamente ad un suo quesito spirituale: *“Signore, vedo che tu sei un profeta. I nostri padri hanno adorato su questo monte, ma voi dite che è a Gerusalemme il luogo dove bisogna adorare”* (Gv 4,19-20).

Con quella curiosità un po' competitiva che spesso abita anche i nostri cuori, la donna pone la questione: chi ha ragione? Chi possiede la verità che è una sola?

La risposta di Gesù va oltre la domanda e un poco la elude: *“Donna, credimi; l'ora viene che né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate quel che non conoscete; noi adoriamo quel che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma l'ora viene, anzi è già venuta, che i veri adoratori adoreranno*

*il Padre in spirito e verità; poiché il Padre cerca tali adoratori. Dio è Spirito; e quelli che l'adorano, bisogna che l'adorino in spirito e verità”* (Gv 4,21-24).

Potrebbe essere accaduto anche a noi di citare queste parole come fanno molti: la giustificazione del fatto che non esistono luoghi sacri, che la prima preghiera è quella del cuore.

E se invece non fosse così?

E se invece in questi tempi di pandemia potessimo rileggere quella pagina dando un altro valore alle parole di Gesù?

Potremmo considerare quanto è accaduto a quella donna, quanto è cambiata in un incontro reale e fisico con il maestro di Nazareth.

Quanto gli occhi, i gesti, le parole di Gesù hanno potuto nel suo cuore.

E in quello di tutti gli abitanti della città che lei poi coinvolge.

Abbiamo sperimentato per tanto tempo la chiusura delle

nostre chiese, chi ha potuto ha celebrato culti sul web.

Ora siamo tornati ad incontrarci.

*“L'anima si trasforma, se c'è un pozzo al quale incontrarsi. Il vangelo non sa arrivare ai corpi reali, senza luoghi reali. Quando c'è un luogo di appoggio – il monte, le capanne, la città, il pozzo – il tocco di Dio ci cambia la mente e la pelle. La fisicità del luogo, che si trasfigura insieme col corpo, è indispensabile all'accadere del tocco di Dio che ti segna la vita. Lo so che ti fa impressione, ma questo è il cristianesimo: non un grammo di meno. I non-luoghi di puro transito, i flussi di connessione virtuale, da soli, destabilizzano la mente e producono corpi isterici... una nuova forma d'amore e di cura per i luoghi adatti alle profondità di cui sono capaci solo i corpi viventi renderanno più facile la guarigione. Ricordiamocelo, non appena potremo riprendere la strada del pozzo”* (P. Sequeri).

# Faouzi Akhazi

di Susanna Chiarenzi (chiesa battista di Milano via Jacopino)

**I**l giorno 16 Settembre 2021 abbiamo salutato Faouzi Akhazi che è tornato finalmente a Berlino. Nel salutarlo il pastore Massimo Aprile ha sottolineato quanto la sua incredibile vita sia stata il ricorrersi di due diversi elementi *Che altro poteva accadergli?* e *Ciononostante*.

Ho pensato di raccontarvi la storia di Faouzi proprio nell'alternanza e nel rincorrersi di questi due aspetti. Ve la racconto tutta d'un fiato, come in apnea. Perché in apnea Faouzi ha vissuto questo ultimo anno e mezzo.

Faouzi è nato in Marocco ma subito dopo la sua nascita tutta la famiglia è emigrata in Libia. Lì sono nate le sue sorelle. *Che altro poteva accadergli?* In Libia la famiglia non riceve la nazionalità libica e resta per sempre straniera nella terra dove figlio e figlie sono cresciute e che è l'unica che conoscono. *Che altro poteva accadergli?* Dopo la morte del padre, Faouzi decide di scappare dalla Libia, fuggendo torture, soprusi, povertà. Arriva in Italia e dopo un tempo di stenti decide di andare in Germania. Le leggi ingiuste sull'immigrazione fanno di Faouzi un irregolare a Berlino. *Ciononostante* qui viene accolto dalla chiesa battista di Charlottesburg. E in questa chiesa incontra Maren, maestra d'asilo, con cui ha una bellissima storia d'amore. *Che altro poteva accadergli?* Il 13 Novembre 2019 senza preavviso, Faouzi diventa un "dublinato", vittima dell'accordo di Dublino che non permette alle persone migranti di andare in Paesi diversi da quello dove sono stati identificati. Il primo approdo di Fauzi in Europa è in Italia. Così, ammanettato, senza bagagli, spaventato Faouzi

viene caricato su un aereo e finisce a Malpensa. *Ciononostante* con un giro di telefonate tra pastori battisti di Germania e Italia, si riesce ad organizzare una sorta di "recupero".

Cristina Arcidiacono arriva in aeroporto ad accoglierlo e a dargli un primo aiuto, insieme al pastore Massimo Aprile. Le chiese battiste e valdese cominciano ad aiutare offrendo ospitalità, cibo, sostegno. *Che altro poteva accadergli?* Faouzi è provato psicologicamente e fisicamente, si trova lontano da Berlino, dalle sue amicizie, dal suo lavoro. La situazione è critica sotto molti punti di vista. *Ciononostante* continuano i contatti con il pastore Hendrik Kissel, della chiesa battista di Berlino che lo sostiene con donazioni costanti. *Che altro poteva accadergli?* Passano pochi mesi e il 9 marzo 2020 Faouzi si trova nel bel mezzo di una pandemia, nel paese più colpito d'Europa e nella regione più colpita d'Italia. Comincia anche per lui il lock down e l'isolamento, aggravato dalla sua situazione di incertezza sul futuro. *Ciononostante*, un fratello di chiesa, Gianfranco, vivendo vicino a lui decide di invitarlo a mangiare con regolarità e gli garantisce un pasto caldo ma soprattutto compagnia e amicizia. La pandemia non si arresta. *Ciononostante* l'Ucebi mette a disposizione anche un contributo ottopermille e le chiese continuano a sostenerlo con regolarità. *Che altro poteva accadergli?* Anche il



lavoro che si era riuscito a trovargli in una scuola viene sospeso causa Covid. *Ciononostante* Faouzi collabora con una associazione nella distribuzione di cibo e spesa a domicilio per gli anziani e bisognosi. Nell'estate del 2020 fa il volontario ad Agape. *Che altro poteva accadergli?* Le pratiche per il ritorno di Faouzi in Germania sembrano essere lente e complicate. Si cerca il sostegno di associazioni e di legali e del Community Centre della Chiesa Metodista, ma la situazione non si sblocca. *Ciononostante* Faouzi e Maren decidono di sposarsi. Arriva il nulla osta al matrimonio. *Cosa altro poteva accadergli?*

Nell'autunno del 2020 escono le nuove restrizioni sanitarie e vengono di nuovo sospese le celebrazioni dei matrimoni nel comune di Milano. *Ciononostante* Maren e Faouzi riescono finalmente a sposarsi nel Novembre 2020 in una bella sala del comune di Milano, sotto le guglie del Duomo. Una cerimonia con pochissimi partecipanti ma molto sentita. La famiglia di Maren riesce a seguire la cerimonia online tramite cellulare. Cosa altro poteva capitargli? All'inizio del 2021 Faouzi comin-

*Continua a pag. 3*

# Quattro grandi visioni della Bibbia

[www.centroculturaleprotestante.info](http://www.centroculturaleprotestante.info)

In questo tempo incerto in cui sembra scarseggino visioni ispiratrici di un futuro riscattato, e a volte non si riescono a intravedere neppure i contorni di un futuro possibile, proponiamo per il consueto Laboratorio di ottobre la presentazione e la meditazione di quattro grandi visioni bibliche.

La grande narrazione delle vicende del popolo di Dio, infatti, sembra procedere proprio perché Dio dona visioni ai suoi figli, visioni che nascono spesso dalle macerie della storia e che spronano i lettori e le lettrici a guardare avanti e a vivere con coraggio e speranza le sfide del presente.

**giovedì 7 ottobre, ore 18**

"Aprire il cuore a Dio che non fa preferenze" (Atti 10)

a cura di Gabriele Arosio

**giovedì 14 ottobre, ore 18**

"Spogliarsi degli abiti sporchi" (Zaccaria 3)

a cura di Paolo Longo

**giovedì 21 ottobre, ore 18**

"Una predicazione spiazzante" (Ezechiele 37, 1-14)

a cura di Anna Maffei

**giovedì 28 ottobre, ore 18**

"Visione e svelamento, la trasfigurazione" (Marco 9, 2-10)

a cura di Eleonora Natoli



**Gli incontri saranno anche trasmessi in streaming sul canale [YouTube](#) e sulla [pagina Facebook](#) del Centro Culturale Protestante**

Sala attigua alla Libreria Claudiana - via Francesco Sforza 12/a Milano

Tel. 02 7602 1518

Ingresso su prenotazione, fino al raggiungimento dei 25 posti disponibili, nel rispetto delle vigenti disposizioni sanitarie (è necessario esibire il green pass, tenere la mascherina, osservare il distanziamento, sanificare le mani). Per prenotarsi scrivere a [info@centroculturaleprotestante.info](mailto:info@centroculturaleprotestante.info)

Segue da pag. 2

## Faouzi Akhazi

cia a sentire un fischio all'orecchio e si scopre una forte infiammazione alle orecchie che gli toglie in parte l'udito. Faouzi non ha un medico curante. *Ciononostante* Maren riesce ad ottenere una assicurazione sanitaria tedesca e con l'aiuto di una sorella di chiesa si riesce a far prendere in cura Faouzi da una equipe di otorini. La cura è lunga ma Faouzi riesce a guarire. Ormai sposati Faouzi e Maren decidono di chiedere il ricongiungimento familiare al consolato tedesco a Roma. Cosa altro poteva capitargli? Il consolato si prende il tempo di valutare la loro situazione e dopo diverse settimane arriva la richiesta di provare che il matrimonio è

realmente frutto di una relazione affettiva e non un matrimonio di convenienza. *Ciononostante* Maren e Faouzi riescono a preparare un dossier di più di cento pagine di lettere, messaggi e foto che rincuora e stupisce pure gli addetti del consolato. *Cosa altro poteva accadergli?* Il consolato non risponde e passano quasi quattro mesi. Passa tutta l'estate senza notizie e secondo le direttive del consolato stesso non è neppure possibile sollecitare la pratica. *Ciononostante* il 9 Settembre 2021 arriva il visto dal consolato tedesco. Ora Faouzi può partire. Maren lo viene a prendere con la macchina e finalmente iniziano il viaggio di ritorno.

Siamo grati al Signore per Faouzi, perché con lui abbiamo imparato ad esercitare la speranza. Siamo grati anche perché la sua storia ci ha insegnato a ridimensionarci, a riconoscere i nostri privilegi materiali e, in un certo senso, a prenderne le distanze, attraverso il dono, il tempo, l'amicizia.

Nelle acque profonde di quel *Cosa altro poteva accadergli?* hanno trovato spazio la testimonianza e la vocazione. In queste acque abbiamo sperimentato la fedeltà di Dio, il *Ciononostante* che è la Sua chiamata a non aver paura.

Ovunque i credenti sono raccolti insieme dalla Parola dell'Evangelo per ascoltarla sempre di nuovo, per condividere la Cena del Signore, per coltivare il vincolo dell'amore, per fare discepoli mediante l'insegnamento e il battesimo, là si individua la Chiesa di Cristo, perché Egli è là in mezzo a loro. Ciascuna chiesa così raccolta si organizza in un luogo e in un tempo determinati secondo la parola dell'Evangelo e sotto la sola autorità di Cristo. Tutte le Chiese hanno davanti al Signore pari dignità, tutte sono fornite dallo Spirito dei ministeri atti a rispondere efficacemente alla loro vocazione e tutte sono chiamate a coltivare l'unità dello Spirito con il vincolo della pace. Noi crediamo che la Chiesa del Signore, così determinantesi nella storia, è una in Cristo, santa nello Spirito, apostolica nella sua derivazione e nella sua missione, universale nel suo orizzonte in virtù dell'Evangelo in cui vive e che annunzia.

Questo articolo è piuttosto importante per le chiese battiste, in quanto è su questo argomento che in Inghilterra, agli inizi del 1600, esse si sono fraternamente divise dalle chiese riformate e si sono riallacciate alla prassi del battesimo dei credenti confessanti, tipica del cristianesimo primitivo e di cui parleremo nell'articolo 9.

L'articolo si divide in tre sezioni, ciascuna delle quali ha un punto specifico:

a) La prima presenta i dati teologici in base ai quali si individua la chiesa e la si riconosce come tale;

b) La seconda presenta i dati organizzativi-istituzionali tipici della chiesa battista sul piano storico; è qui che emergono i dati battisti confessionali;

c) La terza propone la lettura che i battisti fanno dei caratteri costitutivi della chiesa, le famose *notae ecclesiae* che ogni chiesa rivendica come essenziali.

La prima sezione pone dunque il problema della dimensione della chiesa. Perché un gruppo di persone possa essere chiamato chiesa del Signore è necessaria la presenza di una serie di requisiti: essere raccolti dalla Parola dell'evangelo per ascoltarla, condividere la Cena del Signore, coltivare il vincolo dell'amore, fare discepoli mediante l'insegnamento e il battesimo cristiano. Dove tutto ciò accade, in base alla promessa

## Art. 8 – Il discepolo cristiano

«Ovunque i credenti sono raccolti insieme dalla Parola dell'evangelo per ascoltarla sempre di nuovo, per condividere la cena del signore, per coltivare il vincolo dell'amore, per fare discepoli mediante l'insegnamento e il battesimo, là si individua la chiesa di Cristo, perché Egli è là in mezzo a loro. Ciascuna chiesa così raccolta si organizza in un luogo e in un tempo determinati secondo la parola dell'evangelo e sotto la sola autorità di Cristo. Tutte le chiese hanno davanti al Signore pari dignità, tutte sono fornite dallo Spirito dei ministeri atti a rispondere efficacemente alla loro vocazione e tutte sono chiamate a coltivare l'unità dello Spirito con il vincolo della pace. Noi crediamo che la chiesa del Signore, così determinatesi nella storia, è una in Cristo, santa nello Spirito, apostolica nella sua derivazione e nella sua missione, universale nel suo orizzonte in virtù dell'evangelo di cui vive e che annunzia.»

Sintesi del commento di Domenico Tomasetto all'art. 8 della confessione di fede dei battisti italiani

di **Monica Panigati** (chiesa battista di Bollate)

evangelica, il Signore è presente. Dal punto di vista teologico non servono altri riconoscimenti: è così. La chiesa dunque è l'incontro tra una realtà umana (un gruppo di persone) e una realtà divina (la presenza del Signore in mezzo a loro). L'essere chiesa deriva dalla consapevolezza dataci dallo Spirito del Signore, e non dall'autorizzazione o dal permesso di un altro essere o autorità umana. Ciò è confermato anche dal fatto che si dica che "ovunque i credenti sono raccolti dalla Parola": ossia non siamo noi gli artefici della chiesa. Non siamo noi che ci raccogliamo ma siamo convocati e raccolti dal Signore e costituiti come sua chiesa.

La seconda sezione definisce la comunità locale come espressione ecclesiologica primaria. Questa è la concezione tipicamente battista della chiesa. Cioè, da un punto di vista ecclesiologico, non c'è altra autorità che possa essere superiore alla chiesa locale. L'unica autorità che si riconosce nella chiesa è quella del Signore stesso e quello della Scrittura. Ogni comunità ha quindi il diritto di organizzarsi liberamente secondo un proprio ordinamento interno. Le chiese battiste sono poi congregazioniste in quanto si autogovernano e, nello stesso tempo, stabiliscono legami di collaborazione, fraternità, sostegno reciproco con

altre comunità battiste locali. Esse coltivano l'unità dello Spirito con il vincolo della pace. Si uniscono liberamente ad altre chiese battiste così da costituire Associazioni o Unioni per svolgere il proprio servizio. Dalla più piccola alla più grande, tutte le chiese hanno pari dignità davanti al Signore.

Nella terza sezione si prendono in esame i caratteri specifici di ogni chiesa cristiana, non solo battista. Ed è in questa sezione che emerge la polemica con la chiesa cattolica. Si dice intanto che la chiesa è una in quanto legata a Cristo e non in quanto legata al vescovo di Roma che, per la chiesa cattolica-romana, è considerato segno di unità della chiesa universale. La chiesa è santa in quanto separata dal mondo e inviata nel mondo a svolgere la propria missione. Non è santa perché, essendo fondata da Cristo, è chiamata a mantenersi priva di peccati. Si dice che è universale, o cattolica che è sinonimo di universale che è diventato poi nome di un certo tipo di chiesa. È universale perché tale è l'orizzonte a cui rivolge la sua missione. Infine è apostolica in quanto ha alle sue origini l'azione degli apostoli e ancora oggi ricopre l'incarico apostolico nella predicazione (e non in quanto fondata sull'apostolo Pietro e da questi fino all'attuale vescovo di Roma).

## Riconoscere insieme il futuro di Dio

di **Cristina Arcidiacono** (da [Riforma.it](http://Riforma.it))

*Si è svolta ad Amsterdam in modalità mista l'assemblea annuale della Federazione battista europea. I delegati hanno salutato con gratitudine il pastore Tony Peck, segretario generale per 17 anni*

“**D**iscerning God's future together” (Riconoscere insieme il futuro di Dio): questo il titolo dell'assemblea annuale della **Federazione battista europea** (Ebf) che si è tenuta ad Amsterdam dal 22 al 25 settembre.

Si è trattato di un evento di una certa intensità anche emotiva, reincontrarsi dopo quasi due anni di pandemia non è stato indifferente. L'assemblea ha avuto modalità mista: 70 tra delegati e ospiti erano presenti in loco e 51 hanno seguito e votato online. Oltre la gratitudine del ritrovarsi, il Council è stata anche l'occasione per esprimere gratitudine al Signore per il servizio di **Tony Peck**, segretario generale dell'Ebf per 17 anni.

Tony Peck ha ricordato come la sua prima visita ad un'Unione Battista in quanto segretario generale è stata in Italia, nel 2004, in occasione dell'elezione come presidente dell'Ucebi della pastora **Anna Maffei**. Nel suo discorso di commiato ha evidenziato come a guidare il suo servizio sia stato il paradigma della *Koinonia*, una comunione tra sorelle e fratelli mai da dare per scontata ma da riconoscere come dono di Dio. Ha inoltre sottolineato come la Federazione battista europea non sia un'unione di chiese o una super unione, ma il tentativo di riconoscersi tutte e tutti discepoli di Cristo, grazie ad un cammino comune, cammino più importante del raggiungimento dell'unità stessa, e retto da un patto (*covenant*), tra le Unioni.

L'Ebf partecipa alla vita della Conferenza delle chiese europee (Kek): il suo presidente **Christian Krieger** nel saluto all'assemblea



e al segretario generale uscente ha ricordato l'importante contributo delle chiese battiste nella commissione *Teologia e società*, e l'impegno di Tony Peck per la libertà religiosa e di coscienza. Ha inoltre fatto appello alle tante Unioni che ancora non sono membro della Kek ad aumentare la propria partecipazione, in un momento in cui è urgente portare una parola che sia di servizio, di annuncio dell'evangelo e di denuncia dei mancati diritti civili e di libertà religiosa.

Durante l'assemblea si è proceduto all'elezione del nuovo segretario generale dell'Ebf: **Alan Donaldson**, già segretario generale dell'Unione battista di Scozia, è stato proposto dopo una ricerca di quasi due anni. Il suo insediamento è avvenuto durante il culto di chiusura dell'assemblea. Accanto a Donaldson è stato eletto il nuovo presidente, **Stephan Gisinger**, dalla Svizzera, e il nuovo vicepresidente **Mateusz Vichary**, dalla Polonia.

L'assemblea ha votato un ordine del giorno sul cambiamento climatico, in vista della COP26 che si terrà in Scozia in novembre. In particolare, si chiede alle Unioni di pregare per questo incontro, e

di fare pressioni ai rispettivi governi affinché si dia priorità a politiche che riconoscano l'urgenza degli obiettivi della COP 26: fermare il riscaldamento globale non andando oltre il grado e mezzo; individuare e proteggere quelle aree che sono state colpite dal cambiamento climatico; investire economicamente nella realizzazione di questi obiettivi; cooperare perché si passi dal pensiero all'azione.

Il testo dell'ordine del giorno è scaricabile, in inglese, dal sito dell'Ebf ( <https://www.ebf.org/post/2021-council-resolutions>).

Il tema del cambiamento climatico è stato affrontato in uno dei seminari tenuti durante l'assemblea in relazione alle migrazioni. **William Cumbia**, referente per le migrazioni, si è concentrato nella sua relazione sulla nozione e l'esperienza di “casa”: dal mondo come casa di Dio all'ingiustizia climatica, che non è solo una questione di tempo atmosferico ma che toglie la possibilità di essere a casa in zone depauperate, sfruttate allo stremo, fino ad una teologia dell'ospitalità, in cui siamo a casa perché Dio ci ospita, con la sua Parola, nella sua promessa.

*Continua a pag. 6*

## Incontro delle chiese internazionali lombarde

di Raffaele Volpe

Sabato 18 settembre, alle ore 14,30, presso la chiesa battista di via Pinamonte, si sono incontrate le chiese internazionali della Lombardia per l'annuale incontro, prima dell'assemblea dell'Associazione. Erano presenti 6 chiese: la chiesa coreana di Settimo milanese, la chiesa coreana di Bollate, la chiesa ghanese di Bergamo, la chiesa latinoamericana, la chiesa eritrea e la nascente chiesa dello Srilanka.

L'incontro è iniziato con una riflessione su due piccole parabole di Gesù: Ogni pianta che il Padre mio non ha piantata, sarà sradicata (Matteo 15,13) e Se un cieco guida un altro cieco, entrambi cadranno in un fosso (Matteo 14,14). Entrambe le parabole le abbiamo messe in positivo: Ogni pianta che il Padre mio ha piantata, non sarà mai sradicata e se Dio guida un cieco, egli non cadrà mai in un fosso. È questa la buona notizia che ci è stata annunciata, noi siamo una pianta che non sarà mai sradicata e i nostri occhi, anche se accecati, vedono la gloria di Dio.

Dopodiché ogni chiesa ha condiviso con le altre la sua situazione attuale ed è emerso un quadro generale di grande difficoltà, ma anche di coraggiosa resistenza. A seguito del Covid, molti fratelli e sorelle stranieri hanno perso il lavoro e si sono trasferiti altrove. Molti invece sono potuti restare anche grazie all'aiuto alle famiglie dell'UCEBI, tramite l'otto per mille.

Questo il quadro, in breve: la chiesa coreana di Settimo milanese ha visto una drastica riduzione di membri (circa 40 persone) e quindi una certa difficoltà economica. La chiesa è attualmente di circa 160 membri.

La chiesa coreana di Bollate è composta da circa 40 membri, bambini inclusi, e grazie all'aiuto dell'UCEBI molte famiglie hanno fatto fronte alla difficile situazione economica.

La chiesa ghanese di Bergamo è composta da 43 membri. Molti suoi membri sono stati aiutati dall'UCEBI. La chiesa si è trasferita in un nuovo locale e paga un affitto di 1.200 euro al

mese. Un impegno molto gravoso!

La chiesa latinoamericana è composta da una trentina di fedeli provenienti da cinque stati diversi del sud e centro america. Chiede la preghiera di tutti per sostenere una comunità che deve fare i conti con i difficili problemi economici.

La chiesa eritrea è di circa 70 membri, ha un bel gruppo di bambini e di giovani che chiedono materiale in italiano per la scuola domenicale. La chiesa ha un locale in affitto e deve affrontare, come la chiesa ghanese, la difficoltà di un affitto gravoso.

Infine era presente la piccola comunità dello Srilanka, che non è membro dell'Associazione, ma è interessata all'adesione. La domenica successiva la presidente dell'Associazione Susanna Nicolo e il sottoscritto siamo stati a visitarla. La comunità ha una quindicina di membri, in gran parte donne e giovani. Ha bisogno della nostra mano associativa per crescere in un rapporto di relazione con altre comunità.

Segue da pag. 5

### Riconoscere insieme il futuro di Dio

L'assemblea si è interrogata anche su questioni di potere e di inclusione: "chi c'è nella stanza?" è stata la domanda che ha fatto riflettere su chi mancava all'appello, le Unioni e le persone più vulnerabili e, spesso, meno visibili. Di vulnerabilità e discepolato ha parlato **Oti Bunaciu**, dalla Romania, coordinatore della commissione *Teologia e formazione*, mentre Ingeborg Te-Loo, coordinatrice della formazione a distanza ("learning network") ha presentato il programma del *Centro internazionale di studi battisti* (Ibtsc) che ad Amsterdam ha la sua sede. Nella primavera del 2020, assieme alla Facoltà Valdese di Teologia, la staff dell'Ibtsc avrebbe dovuto avere una sessione intensiva a Roma, organizzata dal Dipartimento di

teologia dell'Ucebi: questo è stato uno dei primi appuntamenti ad essere cancellati a motivo della pandemia. Attualmente diverse pastore e pastori dell'Unione battista seguono i programmi online dell'Ibtsc, focalizzati sulla formazione nel campo della libertà religiosa e di coscienza e nel campo della missione e di un nuovo tipo di leadership e di apprendimento per le persone adulte. Il desiderio, da organizzare, è che questo incontro programmato in Italia possa trovare presto la sua realizzazione.

Infine, l'assemblea è anche un luogo di relazioni e amicizie rinnovate, aiuta a guardarsi dall'esterno, a conoscere storie e percorsi diversi: l'unione avvenuta nei Paesi Bassi tra due grandi

realtà battiste tra loro diverse (Union-ABC); la discussione all'interno del collegio pastorale battista in Germania sul cambiamento del ruolo pastorale; il lavoro per incoraggiare e sostenere la vocazione pastorale delle donne in Francia; la missione in Estonia tra giovani che non hanno mai conosciuto una chiesa. E una piccola grande sorpresa: molte sorelle e molti fratelli hanno guardato all'Italia come pioniera nell'affrontare i tempi del lockdown con i culti video delle chiese di Milano, esperienza che è stata ripresa e adattata in diversi contesti, con gli articoli e le risorse liturgiche condivise. Una *koinonia* non scontata che fa spazio alla speranza.

## Assemblea delle chiese battiste della Lombardia

di Susanna Nicoloso

Sabato 18 settembre, finalmente in presenza, nei locali della chiesa di Via Pinamonte a Milano, si è tenuta l'Assemblea della nostra Associazione.

La partecipazione è stata buona in quanto erano rappresentate oltre la metà delle Chiese Aceblom ed è stata arricchita dalla presenza del responsabile del Dipartimento Chiese Internazionali dell'Ucebi, pastore Raffaele Volpe.

Abbiamo avuto modo di sentire le notizie dalle nostre chiese ed è stata l'occasione per conoscere una nuova comunità in formazione a Milano composta da cittadini dello Sri Lanka.

Poiché il tema che in questo anno ecclesiastico le chiese e le scuole domenicali affronteranno è quello della salvaguardia del creato, è stata invitata una rappresentante del gruppo Gallo Verde della chiesa valdese di Milano che lavora da alcuni anni su questo tema. La sorella Laura Baldassini ha presentato tutto il progetto che prevede un serio coinvolgimento di tutta la chiesa nel percorso che porta ad una certificazione ambientale. Attualmente l'unica chiesa in Italia certificata Gallo Verde è quella valdese di Milano.

Interessante lo spunto finale che ci ha fatto capire che oggi non si tratta più di parlare di salvaguardia del creato ma di riparazione del creato. Su [www.galloverde.it](http://www.galloverde.it) potete trovare i documenti, le dichiarazioni delle linee teologiche e tutto il materiale informativo.

Poiché riflettere su questo tema è una esigenza comune (ma per molte chiese è un tema nuovo), si è deciso che anche la Festa delle Chiese Aceblom, che si svolgerà giovedì 2 giugno 2022, sarà organizzata tenendo presente che occuparsi dell'ambiente vuol dire occuparsi del prossimo e della vita. Quella ecologica è una

disciplina che dobbiamo assumere.

È stata nominata Teodora Matei membro del Comitato Aceblom in sostituzione di Giuseppina D'Elia, trasferitasi da Milano.

È stato anche modificato l'Art. 14 dello Statuto che stabilisce ora che "l'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno" (anziché le precedenti tre).

Si è stabilito di mantenere il contributo delle chiese, per l'anno 2022, in un solo euro per ogni membro di chiesa ed infine si è deciso l'acquisto di un servizio di piattaforma a pagamento Zoom.

La data della prossima Assemblea è stata fissata per sabato 5 febbraio 2022, sempre alle ore 15,30 presso i locali della chiesa di Milano-Pinamonte.

## Incontro ecumenico a Varese

Religions for Peace 

Con il Patrocinio di  COMUNE DI VARESE



# L'albero della speranza

Varese  
Villa Toeplitz  
Domenica 10 ottobre  
ore 15

*Le comunità religiose si riuniscono insieme per piantare un albero, segno di una speranza comune. Durante la cerimonia rivolgeranno delle preghiere per le vittime della pandemia, delle guerre e delle migrazioni.*

Partecipano:

**Buddisti Soka Gakkai e  
Buddisti indirizzo Tibetano  
Comunità Ahmadiyya,  
Comunità Baha'i,  
Comunità Musulmana di Varese,  
Cristiani (Chiesa Cattolica,  
Chiesa Evangelica Battista di Varese,  
Chiesa Evangelica Ecumenica di Ispra,  
Chiesa Metodista di Luino,  
Chiesa Ortodossa Rumena di Varese  
e Chiesa Ortodossa Russa di Varese),  
Unione Induista Milano**

*L'evento si terrà anche in caso di pioggia*

**ACEBLOM**Via Pinamonte da Vimercate, 10  
MILANO**RESPONSABILI**

## Presidente:

Susanna Nicoloso  
[susanna.nicoloso@fastwebnet.it](mailto:susanna.nicoloso@fastwebnet.it)

## Cassiere:

Domenico Castellano  
[domenicocas@alice.it](mailto:domenicocas@alice.it)

## Segretario ai verbali:

Luciano Esposti  
[esposas@teletu.it](mailto:esposas@teletu.it)

## CC bancario IBAN:

IT05I020082010000104207386

## Intestato a:

CHIESA CRISTIANA EVANGELICA BATTISTA

**CHIESE MEMBRO**

## Bollate

Bollate - Chiesa Battista Internazionale di Gesù

Brescia - Trinity Baptist Church

Casorate Primo

## Lodi

Milano - Cinese Pinamonte

Milano - Eritrean Full Gospel C.

Milano - Jacopino da Tradate

Milano - Pinamonte

Milano - Latinoamericana

Milano - Guido da Velate

Torre Boldone BG - Berean Baptist

Church

Varese

**CHIESE ADERENTI**

Arona (Oleggio Castello) NO - Trinity

Baptist Temple

Castiglione delle Stiviere MN - Christ

Evangelical Church

Lugano

Milano - Cinese Stresa

Milano - Cinese Varanini

Binasco MI - International Church of


Milan

Settimo Milanese - Coreana

Vigevano MI



Nel 2008 l'Assemblea generale dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia decise di usufruire, "per soli fini umanitari, sociali e culturali", delle opportunità offerte dalla legge 222/85 attraverso l'8x1000.

E in linea con quella decisione, l'UCEBI continua ogni anno a utilizzare il 100% dei fondi ricevuti con estremo rigore, destinandoli - fino all'ultimo centesimo - esclusivamente ad interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali, in Italia e all'estero.  YouTube

Anche quest'anno l'Ucebi beneficerà dei contributi del 5 per mille destinati alle attività rivolte "al sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)."

Per donare il vostro 5 per mille all'Unione Battista è sufficiente indicare nel 730 o nel modello Unico il Codice fiscale dell'Ente Patrimoniale Ucebi **01828810588**.**Appuntamenti Radio e TV****Culto Evangelico su Rai Radio 1**

Domenica ore 6,35 del mattino

Rubrica radiofonica a cura della FCEI (Federazione delle chiese evangeliche italiane). Dopo la predicazione il programma prosegue con le notizie dal mondo evangelico. Conclude la puntata la rubrica "Parliamone insieme". È possibile riascoltare le puntate su [raiplayradio.it](http://raiplayradio.it) al link:<https://www.raiplayradio.it/programmi/cultoevangelico/>**Protestantesimo su Rai Due**Il programma televisivo Protestantesimo va in onda a domeniche alterne alle ore 0,50 circa. In replica il lunedì successivo sempre alla stessa ora e dopo una settimana, il lunedì mattina alle ore 8.05. È possibile rivedere le puntate al seguente link: <https://www.raiplay.it/programmi/protestantesimo>**I nostri amici****FCEI** Federazione delle chiese evangeliche in Italia [www.fcei.it](http://www.fcei.it)**FDEI** Federazione Donne Evangeliche in Italia [www.fcei.it/donne/](http://www.fcei.it/donne/)**FGEI** Federazione Giovanile Evangelica Italiana [www.fgei.org](http://www.fgei.org)**Libreria Claudiana** Specializzata in testi di teologia, ebraismo, Bibbia, bioetica e saggistica. [www.claudiana.it](http://www.claudiana.it)**Libreria CLC Milano** [www.clcitaly.com](http://www.clcitaly.com)**Mediterranean Hope** Un progetto della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI), finanziato dall'Otto per Mille della Chiesa evangelica valdese. [www.mediterraneanhope.com](http://www.mediterraneanhope.com)**NEV - notizie evangeliche** Agenzia di stampa [www.nev.it](http://www.nev.it)**Riforma** Rivista delle chiese evangeliche battiste, metodiste e valdesi. [www.riforma.it](http://www.riforma.it)**UCEBI** Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia [www.ucebi.it](http://www.ucebi.it)

"... così noi, che siamo molti, siamo un solo corpo in Cristo, e, individualmente, siamo membra l'uno dell'altro." Romani 12, 5